

INTERVENTO DELLA SERATA INAUGURALE

I chiarimenti che mi sembrano più urgenti riguardano l'anomalia di questa serata.

Molti di voi ci hanno chiesto (...) come mai non ci sia un tema specifico da approfondire ma si spazia un po' in tutti gli ambiti dell'espressione artistica... gruppi musicali, pittura, poesia... senza un tema centrale da sviluppare. Qualcuno penserà che non sia altro che un minestrone in cui si è messa dentro più *roba* possibile per riempire i buchi... (e forse è proprio un minestrone, scuserete la nostra inesperienza ma spero vogliate riconoscere la nostra buona volontà... e comunque se è un minestrone non lo è semplicemente perché "*volevamo riempire dei buchi*" ma per tutt'altro, e su questo, appunto, voglio dare dei chiarimenti).

Magari qualcuno di voi penserà che alcuni generi musicali che ascolteremo non possono essere considerati strettamente culturali... intendendo per "cultura" un significato accademico ed elitario... non per noi!

A noi non interessa ciò che crea delle gerarchie ma ciò che le sopprime, e pensiamo sia importante dare voce e spazio ad ogni manifestazione di creatività.

Insomma, se abbiamo mescolato una serie di esperienze artistiche e culturali è perché volevamo dare ampio respiro alla serata e raggruppare all'interno dello stesso contenitore, e quindi poter dialogare con tutti in maniera diretta, personalità fra loro molto differenti ma non per questo prive di un lato comune... la loro creatività.

Quindi se manca un tema specifico è solo perché non volevamo dare dei diktat ma volevamo che ognuno portasse qua e desse il meglio di sé, come individuo.

Uno degli scopi che si prefigge questa associazione è quello di creare un gruppo allargato all'interno del quale sviluppare una critica, un'analisi, uno studio, della società e delle sue deformazioni; perciò, in questa prima occasione di conoscerci, non volevamo chiudere le porte in faccia a nessuno, non volevamo che gli interessi di qualcuno non fossero rappresentati... e così la massima libertà di espressione a chiunque abbia dato la sua disponibilità a collaborare con noi questa sera, nella certezza che la pluralità di punti di vista possa dare più respiro al tutto e recepire più pubblico di quanto non possa la serata a tema.

La formula, poi, anomala, delle letture negli intervalli fra i gruppi serviva proprio a far sì che, anche chi fosse stato interessato solo a quelli, potesse nonostante ciò assistere anche a queste altre piccole iniziative che dal nostro punto di vista sono importanti *almeno* quanto le altre. (...)